

1 Molto ill^{re} sig^r fratello. Non credo che li padri della Compagnia fariano ingiuria à nessuno, se volessero vendere la casa p per giusto prezzo et non darla à canone; ma nondimeno il p. Generale prontissimamente ha rimesso tutto il negotio à me, et solo mi
5 ha detto che dare ad infit perpetua non l'ha nelli suoi privilegii, et però bisognarà ricorrere à Nostro Signore; et io, vedendo li privilegii della Compagnia dari da diversi pontefici, mi sono chiarito che non possono dare ad infit ò canone se non p per tre generationi ò altro tempo definito. Però, se piace à chi
10 tocca costi che io ne parli à Nro Sigre, farò l'offitio volentieri; et se Sua Santità si contentarà, faremo il contratto, ma bisognarà pagare la spedizione del breve. V.S. potrà trattarne con chi bisogni et dire che non hanno da trattare se non con me, et io mi contentarò di ogni contratto pur che sia canonico.

15 Se bene è vero quello che io dissi, che il mio non venire à Montepulciano, non è nato dalli cortegiani di mia casa, nondimeno è ancor vero quello che gl'ha detto l'abbate che la mia corte è poco inclinata verso di lei, et la ragione è perche hanno saputo per diverse vie, che V.S. nel casom di Ligurio ha te[nuto] che fus-
20 se artifitio loro per cavarlo di casa; et perche tutti hanno fatto quanto hanno potuto per lui, et massime il mastro di casa et l'auditore, con molte fatighe et sollecitudine, gli pare cosa durissima in cambio di mercede esser tenuti da V.S. per cosi maligni. Et io anco non posso inghiottire che V.S. voglia piu credere à Ligurio che à me, ò mi tenga per si balordo che non mi accorga se alcuno fa malo offitio contra di un'altro; et ritorno à dirgli che il consiglio dato à Ligurio di non si constituir era buonissimo, confirmato anco dal governatore et giudice; perche, doppo essersi constituito, haveva ventura che il reo del ratto si compone-
25 nesse con la corte in grossa somma, Ligurio non scampava la tortura et anco l'essilio da Roma, perche in processo non constava nien-

/ te contra del reo principale, et contra Ligurio constava tanto che bastava per la tortura et per l'essilio; et, supposta la composizione del reo principale, se Ligurio non si constituiva, scampava la prigione et la spesa che ha fatta. Et così per ogni verso era
5 ottimo consiglio non constituirsi. Et se Ligurio usciva di casa, come poco ci è mancato, non era per malignità de cortegiani, ma per la pratica hauta con quelle male donne, donde gli venne l'imputatione di haver rapita quella fanciulla. So che V.S. resterà nella sua opinione et non mi crederà, come è solito suo!; ma mi
10 farà piacere à non entrar piu in questa materia. Et con questo saluto tutti di casa. Di Roma li 19 di decembre 1608.

Di V.S. fratello aff^{mo}

il Card. Bellarmino.

Al molto illustre Signor fratello, il Sig^{re} Thommasso Bellarmini.

15 (cach.pap.)

Montepulciano.

lettere originali.